

Premio Bertrand Russel

Quei saperi contaminati dai "sapori" della tradizione

I riconoscimenti andati ai professori Antonio Pugliese e Nello Mangiafico

Giuseppe Trapani

Conoscenze diverse che interagiscono come tasselli di un mosaico, utili a comprendere la società e indirizzarla verso il progresso culturale e scientifico. Queste le fondamenta filosofiche, e al tempo stesso pragmatiche, che ispirano il premio "Bertrand Russell ai Saperi contaminati", con cui sono stati insigniti ieri, a Palazzo Sarlo, i professori Antonio Pugliese e Nello Mangiafico, due personalità che si sono distinte nella loro attività di ricercatori al di fuori del proprio ambito professionale.

Il primo, docente del dipartimento di Veterinaria dell'Università di Messina e vicedirettore dell'Accademia Peloritana dei Pericolanti; il secondo, docente del dipartimento di Farmacia dell'Università di Catania e direttore generale della Medivis. Entrambi hanno condotto le loro ricerche in settori differenti, Pugliese su "La civiltà contadina in Calabria"; mentre Mangiafico su "La cucina della Magna Graecia". Due mondi apparentemente distanti ma che convergono nell'intento comune di far rivivere le tradizioni delle comunità nell'area dello Stretto.

Questa rievocazione storico-antropologica e culinaria finalizzata al recupero delle tradizioni, è stato il filo conduttore dell'incontro moderato dal presidente della Fondazione Mediterranea Vincenzo Vitale e aperto dai saluti di Giuseppe Barbaro del dipartimento Diceam della Mediterranea.

Gli apprezzamenti per le opere pubblicate dai due insigniti hanno fatto da preludio alla cerimonia di premiazione. Franco Prampolini del dipartimento Pau dell'Università Mediterranea ha elogiato gli scritti definendoli «una ricerca delle origini, un recupero di radici che rischiano di scomparire e che riaffiorano in una veste di vita nostalgica». Dal canto suo il vice presidente dell'Ordine dei medici Giuseppe Zampogna ha evidenziato come le opere tratteggino una fotografia sociale dell'epoca contadina che diede poi vita al fenomeno della migrazione. Antonino Mo-

Ha fatto ancora centro l'iniziativa promossa dalla Fondazione Mediterranea e dall'Ateneo reggino



Platea affollata. Tanti coloro i quali ieri hanno seguito la consegna dei premi



Protagonisti. Monorchio, Pugliese, Vitale, Mangiafico e Ferreri

Focus

● Il premio "Bertrand Russell ai Saperi contaminati" è stato istituito nel 2002 su iniziativa della Fondazione Mediterranea con l'Università Mediterranea e intitolato al filosofo, saggista e matematico gallese premio Nobel per la letteratura nel 1950. Il premio è finalizzato a superare la dicotomia dei "poli culturali" e viene assegnato a coloro che si sono distinti in campi diversi da quelli professionali, compiendo così quel percorso dei "saperi contaminati" che consente di realizzare obiettivi di prestigio.

Monorchio, presidente del comitato scientifico Fondazione Mediterranea, ha definito Pugliese e Mangiafico «due uomini di cultura che hanno saputo rendere viva la memoria cancellata dal tempo». Per il senatore Nico D'Ascola le pubblicazioni fanno riflettere «sull'odierno depauperamento intellettuale della società e sullo spopolamento delle aree rurali che ha comportato la perdita di tradizioni contadine e culinarie che fanno da collante sociale».

L'incontro si è concluso con la consegna del premio Russell da parte del direttore della Clinica oculistica Università di Messina Giuseppe Ferreri, Antonino Monorchio e Raffaele Abenavoli. ◀

Premio Bertrand Russel

Quei saperi contaminati dai "sapori" della tradizione

I riconoscimenti andati ai professori Antonio Pugliese e Nello Mangiafico

Giuseppe Trapani

Conoscenze diverse che interagiscono come tasselli di un mosaico, utili a comprendere la società e indirizzarla verso il progresso culturale e scientifico. Queste le fondamenta filosofiche, e al tempo stesso pragmatiche, che ispirano il premio "Bertrand Russell ai Saperi contaminati", con cui sono stati insigniti ieri, a Palazzo Sarlo, i professori Antonio Pugliese e Nello Mangiafico, due personalità che si sono distinte nella loro attività di ricercatori al di fuori del proprio ambito professionale.

Il primo, docente del dipartimento di Veterinaria dell'Università di Messina e vicedirettore dell'Accademia Peloritana dei Pericolanti; il secondo, docente del dipartimento di Farmacia dell'Università di Catania e direttore generale della Medivis. Entrambi hanno condotto le loro ricerche in settori differenti, Pugliese su "La civiltà contadina in Calabria"; mentre Mangiafico su "La cucina della Magna Graecia". Due mondi apparentemente distanti ma che convergono nell'intento comune di far rivivere le tradizioni delle comunità nell'area dello Stretto.

Questa rievocazione storico-antropologica e culinaria finalizzata al recupero delle tradizioni, è stato il filo conduttore dell'incontro moderato dal presidente della Fondazione Mediterranea Vincenzo Vitale e aperto dai saluti di Giuseppe Barbaro del dipartimento Diceam della Mediterranea.

Gli apprezzamenti per le opere pubblicate dai due insigniti hanno fatto da preludio alla cerimonia di premiazione. Franco Prampolini del dipartimento Pau dell'Università Mediterranea ha elogiato gli scritti definendoli «una ricerca delle origini, un recupero di radici che rischiano di scomparire e che riaffiorano in una veste di vita nostalgica». Dal canto suo il vice presidente dell'Ordine dei medici Giuseppe Zampogna ha evidenziato come le opere tratteggino una fotografia sociale dell'epoca contadina che diede poi vita al fenomeno della migrazione. Antonino Mo-

Ha fatto ancora centro l'iniziativa promossa dalla Fondazione Mediterranea e dall'Ateneo reggino



Platea affollata. Tanti coloro i quali ieri hanno seguito la consegna dei premi



Protagonisti. Monorchio, Pugliese, Vitale, Mangiafico e Ferreri

Focus

● Il premio "Bertrand Russell ai Saperi contaminati" è stato istituito nel 2002 su iniziativa della Fondazione Mediterranea con l'Università Mediterranea e intitolato al filosofo, saggista e matematico gallese premio Nobel per la letteratura nel 1950. Il premio è finalizzato a superare la dicotomia dei "poli culturali" e viene assegnato a coloro che si sono distinti in campi diversi da quelli professionali, compiendo così quel percorso dei "saperi contaminati" che consente di realizzare obiettivi di prestigio.

Monorchio, presidente del comitato scientifico Fondazione Mediterranea, ha definito Pugliese e Mangiafico «due uomini di cultura che hanno saputo rendere viva la memoria cancellata dal tempo». Per il senatore Nico D'Ascola le pubblicazioni fanno riflettere «sull'odierno depauperamento intellettuale della società e sullo spopolamento delle aree rurali che ha comportato la perdita di tradizioni contadine e culinarie che fanno da collante sociale».

L'incontro si è concluso con la consegna del premio Russell da parte del direttore della Clinica oculistica Università di Messina Giuseppe Ferreri, Antonino Monorchio e Raffaele Abenavoli. ◀